

50.000 senza dimora

senza residenza?

la residenza fittizia

in 200 comuni su 8.000

10 anni di residenza
di cui

2 anni continuativi

difficoltà al lavoro

presa in carico
accompagnamento
welfare integrato



Nota fio.PSD su Persone Senza Dimora e Reddito di Cittadinanza

In Italia vivono oltre **50 mila persone senza dimora, in situazione di grave deprivazione materiale** (Istat-fio.PSD-MLPS-Caritas 2015)

Uomini, donne, italiani e stranieri che hanno perso lavoro e reddito e non riescono a sostenere i costi dell'abitare, persone povere e multiproblematiche.

Milano, Roma e Palermo sono le città dove sono più numerose.

Esse si rivolgono agli oltre **700 servizi di accoglienza** dei comuni e delle organizzazioni del terzo settore per mangiare e dormire.

La vita in strada rende difficilissimo l'accesso al welfare e concreto il rischio di **perdere i diritti sociali, civili, umani e politici** garantiti dalla Costituzione

Molte persone senza dimora non possiedono la residenza anagrafica o la perdono facilmente a causa degli eventi che li hanno portati a vivere in strada

Solo 209 comuni in Italia sono organizzati per riconoscere la **Residenza Fittizia** alle persone senza dimora, residenza fittizia che è un diritto

Alla luce di queste osservazioni i e in ragione della discussione in merito al disegno di legge n. 1018 di conversione decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, sottolineiamo i seguenti punti:

RESIDENZA

- il vincolo dei 10 anni di residenza, di cui gli ultimi 2 in via continuativa per le persone senza dimora è pressoché irraggiungibile
- la residenza fittizia non è esplicitamente comparata alla residenza ordinaria per accedere alla misura
- la presa in carico certificata da parte di un servizio sociale potrebbe sostituire la residenza che i senza dimora non riusciranno a dimostrare, dimostrando invece che c'è un progetto di sostegno sociale

ACCESSO

- le persone in grave emarginazione hanno bisogno di un accompagnamento dei servizi sociali e sanitari dei comuni e degli ambiti territoriali. Obiettivo: intercettare e accompagnare i potenziali beneficiari del Reddito di Cittadinanza tra le persone senza dimora. Bisogna sostenere l'infrastrutturazione di servizi specialistici per la presa in carico delle persone in grave emarginazione
- molte delle persone senza dimora non sono occupabili nell'ordinario mercato del lavoro, ma necessitano di percorsi specifici di sostegno per l'inserimento sociale

WELFARE INTEGRATO

- le regioni e le aree metropolitane hanno un ruolo fondamentale nel coordinare gli interventi sul territorio e rispondere ai bisogni attraverso un welfare integrato che costruisca risposte differenziate e che faccia ponte tra i servizi al lavoro, alla casa, alla salute e all'inclusione sociale

Roma 05 febbraio 2019